

PIETRASANTA ANNUNCIO DI TENERINI AL CONVEGNO SULLE "TERRE DEL MARMO". L'OPERA RISALE A META' XV SECOLO

Scoperto l'autore della lunetta del Duomo: è Domenico Pardini

«ERA DESTINO che il 2013 per Pietrasanta fosse l'anno delle lunette di piazza Duomo». E' questa la considerazione a cui sono arrivati gli studiosi e i ricercatori protagonisti del recente convegno "Nelle Terre del Marmo", promosso dal Parco delle Alpi Apuane nell'ambito delle celebrazioni del 500° anniversario del Lodo di papa Leone X. Il riferimento è non solo alla lunetta di Mitoraj, inaugurata quest'estate sulla facciata della chiesa di Sant'Agostino, ma soprattutto alla rivelazione annunciata dall'architetto Andrea Tenerini, dell'Istituto storico lucchese: i due bassorilievi collocati sulla facciata del Duomo di San

Martino sarebbero infatti opera di Domenico di Bartolomeo, nipote di Bonuccio Pardini, nota famiglia di Pietrasanta della metà del '400.

ANNUNCIO che ha ovviamente infiammato una due-giorni interamente dedicata alla scultura in marmo tra Gotico e Rinascimento. Con il suo intervento, seguitissimo, Tenerini ha in pratica scardinato uno dei tanti elementi finora considerati assodati come l'attribuzione delle due lunette (la Crocifissione e la Pietà) che ornano la facciata del Duomo, la prima sopra l'ingresso centrale e l'altra su quella di

destra. «Opere fantasiosamente attribuite a questo o a quell'autore — spiega l'architetto — con pochi riscontri documentali e deboli letture critiche. Il probabile autore è invece un artefice della conosciuta famiglia dei Pardini di Pietrasanta, marmorai per tradizione. Si tratta di Domenico di Bartolomeo, nipote di Bonuccio Pardini, formatosi come scultore nei cantieri della Cattedrale e di palazzo Guinigi di Lucca. Emigrato per alcuni anni a Bologna e in Emilia al seguito di Jacopo della Quercia, fece ritorno a Pietrasanta verso il 1445, dove divenne 'operaio del Duomo', portando a termine anche la costruzione della cupola».



ARTE La lunetta del Duomo di Pietrasanta

Testata	Edizione	Data
La Nazione	Viareggio - Pag. 32	15-12-2013